

ECONOMIA

Ferrara

Provincia, approvato il bilancio Conti in ordine, 9 milioni di avanzo

La cifra residua è il risultato «di una gestione prudente che ha dovuto tenere conto di varie incognite»
Tra le pieghe del documento pesano la flessione del mercato dell'auto e l'andamento dei prezzi dell'energia

FERRARA

Conti in ordine e avanzo libero di quasi nove milioni. Sono questi i dati più significativi che emergono dall'approvazione del rendiconto di gestione della Provincia, approvato ieri dal Consiglio. Sette i voti a favore, tre i voti di astensione della lista 'Terre estensi'. L'avanzo libero è determinato dalla sottrazione dal risultato di amministrazione (25,7 milioni) della parte accantonata relativa alle riserve, di quella vincolata (fra cui contenziosi e crediti di dubbia esigibilità) e della parte destinata agli investimenti.

La cifra residua è il risultato di «una gestione prudente che ha dovuto tenere conto di varie incognite», scrivono dall'ente

IL FUTURO

L'utilizzo delle risorse in avanzo sarà al centro della prossima riunione del Consiglio provinciale



Il presidente della Provincia Gianni Michele Padovani ha commentato i dettagli del bilancio dell'ente con sede in Castello

con sede in Castello. Tra le incognite figura la flessione del mercato dell'auto, da cui dipendono le entrate da Rc auto (dai 12 milioni del 2019 agli 11,5 dell'anno scorso) e Ipt (dai 10,7 milioni del 2019 ai 9,7 del 2023). Uno sguardo costante, poi, la ragioneria dell'ente l'ha dovuto riservare all'andamento dei prezzi energetici e quindi alle bollette. «Un trend che a seguito dell'ini-

ziale spinta al rialzo nel 2022 dovuta principalmente al conflitto russo-ucraino, ha fortunatamente conosciuto in seguito un parziale rallentamento rispetto alle aspettative più pessimistiche. Emergenza russo-ucraina che ha, inoltre, avuto ripercussioni anche sui rincari delle materie prime e sui tassi d'interesse. In particolare, il rialzo dei tassi sui mutui a tasso variabile (dallo

0,77 mediamente del 2022 al 4,27 per cento l'anno dopo), ha reso necessario ricorrere ad uno specifico assestamento di bilancio nel corso del 2023. Sul fronte prezzi delle materie prime, invece, il problema ha avuto dimensioni nazionali tali da richiedere provvedimenti del governo, tradottisi per la Provincia in 3 milioni di introiti compensativi mediante il Fondo opere indifferibili (Foi).

Il quadro complessivo di queste incertezze ha indotto pertanto a una gestione dei conti provinciali durante il 2023 all'insegna della cautela. Atteggiamento premiato a consuntivo con un risultato positivo per quanto riguarda il rispetto dei parametri di legge, dei conti in equilibrio e, infine, con un avanzo libero. L'utilizzo di tali risorse sarà oggetto di una specifica delibera in una prossima seduta del Consiglio, nella quale sarà votata la destinazione dell'avanzo. Intanto il presidente Gianni Michele Padovani ha annunciato che avvierà un confronto con l'assemblea dei sindaci per concordarne l'impiego.



Progetti e sviluppo

I numeri di Sipro Via libera in assemblea

L'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il bilancio di Sipro, illustrato lunedì in assemblea in Castello, dall'amministratore unico Stefano di Brindisi. I numeri: 360mila euro ante imposte, rispetto agli 81mila del 2022. «Risultati insindacabili - ha sintetizzato di Brindisi - che parlano di un'agenzia per lo sviluppo che lavora e produce». Sono quattro i temi sui quali si è concentrata l'attività: attrattività del territorio, con vendita di lotti a Riva del Po, Ferrara Nord e manifestazioni di interesse su Comacchio; assistenza tecnica agli enti locali, con bandi realizzati assieme ai Comuni, tra cui Bondeno e Terre del Reno, dove sono presenti gli sportelli Sipro; incubatori d'impresa, con nuovi insediamenti, ampliamenti e prospettive di evoluzione e progetti europei in corso. «Con il Diplomatic Days - prosegue di Brindisi - si è voluto inaugurare un nuovo modello di promozione e sviluppo, che mira a relazioni internazionali dirette che possono rafforzare le reti territoriali. Un paradigma di marketing territoriale nel rispetto dei macro temi di interesse europeo». Poi, consolidamento dei rapporti con i Comuni, «per giungere a un censimento dello stato dell'arte delle attività produttive in termini di dimensioni, dipendenti, import, export, progetti di estensione, necessità». Rimodulazione degli incubatori che, nati per sostenere start up, «accolgono oggi aziende altamente tecnologizzate, che lavorano con mercati esteri. L'obiettivo è evolverli in distretti di aziende all'avanguardia, in possesso di brevetti, che possano creare tra loro forme di collaborazione, servendosi per la fase esecutive dei prodotti/installazioni di imprese del territorio, così da dare impulso a sviluppo e occupazione». «I risultati - così di Brindisi - confermano che possiamo guardare al futuro con fiducia dopo il Covid. Confido in una collaborazione sempre più proficua con tutti i soggetti economici del territorio».

Confartigianato

Uno sportello welfare a misura di azienda: pronti 600mila euro

Le buone notizie sono tre: l'apertura di uno sportello dedicato al welfare aziendale nelle Pmi, un plafond di 600mila euro a fondo perduto per misure di welfare indiretto e l'innescio di un circolo virtuoso a beneficio delle imprese. Sono gli aspetti principali della collaborazione tra Confartigianato e l'azienda TreCuori, leader nel settore del welfare. «Confartigianato - così il presidente Graziano Gallerani e il segretario Paolo Cirelli - vuole facilitare le imprese e i loro lavoratori nel godere dei benefici offerti dalla legge del welfare aziendale, tra

i quali non solo l'ottimizzazione del costo del lavoro ma anche e soprattutto la fidelizzazione dei propri collaboratori, l'attrazione di nuovi talenti, l'aumento della produttività, la crescita del potere d'acquisto dei dipendenti e il miglioramento del clima aziendale». Tra l'altro, Gallerani torna su un problema che attanaglia le piccole e medie imprese artigiane e non solo. «Stiamo assistendo, in modo molto trasversale ad ogni attività, ad un lungo periodo di difficile reperimento della manodopera - chiude -. Il welfare aziendale può essere lo strumento per agevolare ed implementare la competitività del lavoro». Ai servizi che Confartigianato offrirà attraverso lo sportello dedicato (in via Veneziani 1/5), ce n'è un altro innovativo presentato dal direttore di TreCuori, Alberto Fraticelli, da Andrea Scurria (referente su Ferrara dell'azienda) e Roberta



Il progetto nasce dalla collaborazione tra Confartigianato e l'azienda TreCuori, leader nel settore del welfare

IL PROGETTO

L'obiettivo è agevolare imprese e lavoratori nel godere dei benefici previsti dalla legge

Artusi (coordinatrice settore welfare Confartigianato). «L'associazione assieme alla nostra azienda - spiegano - ha messo a punto un bando con una dotazione di 600mila euro per finanziare piani di welfare indiretto per le aziende, associate o che intendono associarsi, che ne fanno domanda. Le persone in-

dicate da ogni azienda, dipendenti ma non solo, potranno ottenere un importo di 300 euro erogato in forma di buoni spesa utilizzabili per pagare, con una percentuale che va dal 5% al 50%, beni, prodotti o servizi anche di largo consumo venduti solo da Pmi attraverso la piattaforma MarketPass».